

► **MONTERONI**

Mentre il sindaco prepara il rimpasto dell'esecutivo due ex assessori prendono le distanze dagli incarichi

«Restiamo con Guido, però senza entrare nella Giunta»



di Matteo CAIONE

«Siamo con Guido, ma come semplici consiglieri comunali: non vogliamo incarichi di giunta». Gli esponenti del gruppo «La Città nel Pdl», Massimiliano Manca e Gian Luca Barba, si tirano fuori dai giochi per la formazione del nuovo esecutivo. Dopo il ritiro delle sue dimissioni, il sindaco Lino Guido è alle prese con il quinto rimpasto che dovrebbe varare proprio in queste ore. Sarebbe, infatti, ormai completo il puzzle della nuova giunta che dovrà accompagnarlo per i prossimi 5 mesi, fino alla scadenza naturale del mandato. Manca e Barba, rispettivamente ex assessori ai lavori pubblici e all'urbanistica, dieci giorni fa hanno rinunciato agli incarichi insieme agli altri colleghi dell'esecutivo. E i due esponenti della corrente che fa capo a Mantovano e Congedo, mettono in chiaro che, pur restando nella maggioranza di centrodestra, non intendono tornare nel governo cittadino. «Ribadendo la nostra più totale serenità in relazione all'attività amministrativa svolta in questi anni - affermano Manca e Barba, in una nota - e rivendicando orgogliosamente il contributo da noi dato al raggiungimento di numerosi traguardi progettuali, attraverso un'azione politica sempre improntata ai principi di massima trasparenza e correttezza, nell'esclusivo e solo vantaggio della collettività, in questo momento particolare della vita pubblica della città di Monteroni ringraziamo il sindaco per la fiducia rinnovata nei nostri confronti in vista della futura composizione della nuova squadra di governo. Riteniamo opportuno, tuttavia, non ricoprire alcun incarico, continuando esclusivamente a svolgere le funzioni di consiglieri comunali secondo coscienza, nel rispetto dell'espletamento del mandato elettorale ricevuto dai cittadini».

Tra dimissioni, bufere politiche e vicende giudiziarie, il clima a Monteroni



Massimiliano Manca



Gian Luca Barba

è tornato a farsi pesante nelle ultime settimane. L'inchiesta su appalti e lottizzazioni che ruota attorno a Palazzo di Città, vede coinvolti amministratori comunali, un ex consulente e i dirigenti dell'ufficio tecnico oltre che imprenditori locali.

«Auspichiamo che questa scelta possa concorrere a riportare un clima di serenità politica e a fare chiarezza sulle vicende di questa amministrazione



Il Municipio e, in alto, il sindaco Lino Guido

ne della quale facciamo parte», spiegano i due ex assessori. «Abbiamo dimostrato con i fatti di non essere attaccati ad alcuna poltrona, supportando l'amministrazione per il bene della comunità che rappresentiamo e non cambiando mai giudizio su di essa pur non ricoprendo nessun incarico di potere, convinti ancora una volta che ciò che conta sia lo spirito di servizio verso la città», chiosano i rappresentanti del gruppo «La Città». La quinta giunta Guido, intanto, dovrebbe registrare più di qualche avvicendamento. Oltre al passo indietro di Barba e Manca, del nuovo esecutivo non farà parte nemmeno l'ex assessore all'ambiente Ferdinando Lorenzo. Vanno verso la riconferma invece il vicesindaco Giovanni Mazzotta e gli assessori Paolo Vadacca, Ilaria Leucci e l'esterno Aldo Errico. Prenota poi un posto in giunta la new-entry Anna Rita Mazzotta. Tra i papabili pure Massimo Lorenzo, anche se tra le ipotesi che circolano prende piede quella di un altro assessore esterno donna per raggiungere la parità di genere in seno al governo cittadino. Un nuovo esecutivo, quindi, carico di una forte sfumatura rosa.

